

## TEMI SENSIBILI

Alcuni degli argomenti e delle attività che si svolgono usualmente a scuola richiedono di essere affrontati con particolare cautela e sensibilità quando si hanno in classe alunni adottati. Quelle che seguono sono alcune indicazioni di massima, da adattare alle realtà delle classi.

### L'approccio alla storia personale

*( " mamma! In classe stiamo disegnando l'albero genealogico... per il colore degli occhi")*

Accogliere un bambino adottato significa fondamentalmente accogliere la sua storia, è quindi molto importante, nei diversi gradi di scuola, non sottovalutare tutti quei momenti che hanno a che fare direttamente con un pensiero storico su di sé.

Spesso, tuttavia, le proposte didattiche veicolate dai libri di testo non considerano le tante diversità presenti nelle classi, proponendo attività pensate solo per gli alunni che sono cresciuti con la famiglia biologica. I progetti in questione vanno pertanto adattati per far sì che tutti se ne possano avvalere, mentre sono da evitare proposte che portino a una differenziazione degli alunni; prima di attivare questi progetti è opportuno parlarne **con la famiglia**.

### Famiglie di oggi

*("maestra, io ho una sorella che vive con l'altra mamma e l'altro papà, un giorno la conoscerò..")*

L'integrazione e il benessere di tutti gli alunni saranno facilitati se la scuola saprà promuovere un'educazione ai rapporti familiari fondata sulla dimensione affettiva e progettuale, creando occasioni per parlare in classe della famiglia complessa e articolata di oggi e della sua funzione, intesa come capacità di saper assolvere ai bisogni fondamentali delle persone. Potrebbe essere utile leggere testi o proiettare filmati in cui siano presenti diverse declinazioni della genitorialità, in modo che tutti gli alunni imparino a considerarle come naturali e i bambini che vivono in **famiglie non tradizionali** non vedano veicolati dalla scuola valori che contrastano con quelli trasmessi dai genitori.

## **Progetti di intercultura**

*(..” ho detto che non mi ricordo, sono italiano!”)*

Quando si affronta in classe questo tema, bisogna fare attenzione a non innescare, proprio negli alunni adottati, percezioni di estraneità riportando la loro appartenenza ad una cultura che forse non gli appartiene realmente, o che non gli appartiene come ci si aspetterebbe.

Certamente bisogna non assimilare le necessità degli alunni adottati internazionalmente a quelle degli alunni arrivati per immigrazione.

E' dunque opportuno, in progetti interculturali attuati in classe, non porre l'adottato al centro dell'attenzione con domande dirette, ma piuttosto creare condizioni facilitanti affinché egli si senta libero di esporsi in prima persona se e quando lo desidera. Bisogna tener presente che i minori adottati possono avere un'accentuata ambivalenza nei confronti del Paese d'origine e della loro storia preadottiva, con alternanza di fasi di identificazione e di rifiuto che vanno rispettate.

Per le stesse ragioni è necessario procedere con cautela nel proporre interventi riferiti al Paese d'origine del minore adottato consultando, soprattutto nella primaria, preventivamente i genitori e chiedendo eventualmente la loro collaborazione.

Del Paese di nascita del minore sarà opportuno, naturalmente, sottolineare le caratteristiche che costituiscono un arricchimento per la cultura dell'umanità, senza enfatizzare aspetti come la povertà o il diverso grado di sviluppo, che potrebbero veicolare un'immagine negativa e stereotipata della sua terra d'origine.

## **Libri di testo**

Ricerche sui libri di testo più usati nella primaria e sulle antologie di scuola media rivelano che l'adozione non vi è quasi mai citata, e anche altre diversità presenti nella nostra società non trovano ancora adeguate rappresentazioni nei testi o nelle immagini.

Si suggerisce pertanto che gli insegnanti, in occasione delle adozioni dei libri di testo, prestino attenzione a questi contenuti, scegliendo volumi attenti alla molteplicità delle situazioni familiari e culturali ormai presenti nelle classi.

Sono pertanto da preferire testi in cui possano rispecchiarsi il maggior numero di diversità, in cui anche la famiglia adottiva sia visibile come una delle tante realtà del mondo in cui i bambini vivono.

## **PER CHI VOLESSE APPROFONDIRE L'ARGOMENTO**

### **Lecture da proporre in classe**

Butti Balestra, Mille e mille modi di amare. Le fiabe del filo invisibile

Pellai, Il mio fratellino a distanza

Denti, Il cerchio dei tre fratelli

Rinaldi, Arriva un bambino:...ma come arrivano i bambini?

Masini La Porta, Bibo nel paese degli specchi

Milani, L'orsacchiotto non più solo l'adozione raccontata ai bambini

Namvar- Piumini, Il cerchio chiuso

Bassanesi, Ci vediamo più tardi. Viaggio nell'adozione internazionale

## **Per genitori ed insegnanti**

Chistolini Scuola e adozione

Polli, Maestra sai...sono nato adottato. Vademecum di sopravvivenza per genitori ed insegnanti  
Alloero- Pavone -Rosati, Siamo tutti figli adottivi: otto unità didattiche per parlarne a scuola  
Giorgi, Figli di un tappeto volante: strumenti e percorsi per affrontare in classe l'adozione e situazioni familiari non tradizionali

Chiodi, Storie vere di adozione: le parole dei genitori, i colori dei figli  
Genni- Miliotti, E Nikolaj va a scuola: adozione e successo scolastico

## **Riferimenti giuridici**

Legge del 4 maggio 1983, n. 184 – Diritto del minore a una famiglia

Circ.n.28 prot.206 del 10.1.2014 “ Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2014/2015”

Art. 10 della legge 184/83: l'affidamento “a rischio giuridico”

Nota MIUR Prot. N. 547 del 21/2/2014: deroga iscrizione alla prima classe della primaria  
Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – 2014

Nota prot. n. 4403 del 15-05-2011 della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.(certificazioni scolastiche)

Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e la conseguente Circolare applicativa n. 8 del 6 Marzo 2013 ( alunni con BES)

D.P.R. 122/2009 relativo alla valutazione degli alunni

Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati del 18/12/2014